

I NODI DELLA MOBILITÀ

I POSSIBILI INTERVENTI

LE AREE PIÙ ADATTE DOVE CREARE NUOVI PARCHEGGI SONO SOPRATTUTTO TRE: PIAZZA ROOSEVELT, L'AREA DEL BARACCANO E LA ZONA DI VIA MURRI/VIA TOSCANA

«Un piano parcheggi per il centro storico»

Insieme Bologna: superare gli ostacoli del passato

di FRANCESCO MORONI

IL CONSIGLIERE comunale di Insieme Bologna Giulio Venturi va dritto al punto, rimarcando il fulcro della tavola rotonda organizzata dalla lista civica con architetti e associazioni dei commercianti: serve un piano parcheggi dentro le mura. E serve subito. «La quantità di macchine parcheggiate in strada è incredibile – sottolinea Venturi –. Ostacolano la fruibilità della nostra città e arriverebbero addirittura a coprire una distanza superiore a 100 km, da qui fino a Rimini».

LE SOLUZIONI più adatte per tornare a rendere fruibile il centro storico, indebolito da una viabilità complicata e dalla mancanza di aree di sosta funzionali, potrebbero essere soprattutto tre, come evidenzia l'architetto Andrea Trebbi: il parcheggio del Baraccano, piazza Roosevelt e la zona di via Murri/via Toscana. «Vogliamo dare uno slancio per superare le difficoltà già incontrate in passato – dice Venturi –, così da po-



CIVICI Da sinistra, Andrea Trebbi, Manes Bernardini, Enrico Postacchini, Giulio Venturi, Giovanni Salizzoni, Giancarlo Raggi, Alberto Zanni

ter finalmente intervenire sul piano generale del trasporto urbano, volontà condivisa anche dall'Amministrazione».

«**CREARE** nuove strutture sotterranee e parcheggi pertinenziali è possibile e soprattutto sostenibile – sostiene di pari passo Giancarlo Galli, presidente di AnceBologna –. Migliorerebbe la qualità della

vita dei residenti, potenziando anche il valore degli immobili e la fluidità delle attività commerciali». Un pensiero condiviso anche da Enrico Postacchini, presidente di Ascom Bologna, che sottolinea: «Sono le grandi infrastrutture che rendono fruibile una città. Quella dei parcheggi è una battaglia fondamentale, perché ben collegato significa appetibile e vivibile per tutti».